

## RcAuto, si paga troppo Domani convegno a Economia

**BRESCIA** Paghiamo, e paghiamo molto, ma questo non basta per farci sentire sempre protetti; una tassa cui non avvertiamo la corrispondente tutela. Nel cittadino l'assicurazione automobilistica obbligatoria è spesso associata a questa percezione. Non è così ovunque: alcune importanti differenze ci separano da Paesi a noi simili (per numero di veicoli, impianto normativo, sistema giuridico e sviluppo economico), in cui il prezzo medio dell'assicurazione risulta sensibilmente inferiore al nostro.

Perché funziona così? Si può trovare il prezzo giusto per ogni rischio? Il quadro è complesso e vi convergono più fattori. A Brescia lo si studia, monitora e analizza. È l'Osservatorio nazionale R.C. auto che si occupa di questo. Lo fa all'interno della Fondazione Cinzia Dabrassi, ente no profit che porta il nome della brillante professoressa che ebbe la geniale intuizione della creazione dell'Osservatorio come luogo per progettare la ancora incompiuta evoluzione del settore assicurativo automobilistico. A poco più di un anno della sua prematura scomparsa, un convegno che si tiene domani (12 giugno ore 14.30), alla **facoltà di Economia di** via San Faustino che la ebbe fra i suoi docenti, presenta il volume «La responsabilità civile automobilistica. Strategie, innovazione e normativa nei modelli di offerta», pubblicato da Franco Angeli, curato da lei stessa con il prof. Paolo Prandi. Interverranno fra gli altri, oltre a Prandi, Giovanni Calabrò (Antitrust), Paolo Panarelli (Consap), Massimo Trefiletti (Ania), Antonio Ferronato (Cncu) oltre a Albina Candian dell'Università degli Studi di Milano.

